



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 28 giugno 2021



ANBI Emilia Romagna

28/06/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 34
I campi hanno sete: soffrono colture e tasche 1

Consorzi di Bonifica

28/06/2021 **Libertà** Pagina 18-19
I soci sono 32 i comuni piacentini coinvolti sono 25 2

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/06/2021 **TGR Emilia Romagna**
Allarme siccità per il Po 3

28/06/2021 **Libertà** Pagina 17
Rottofreno aderisce al Contratto di fiume 4

Acqua Ambiente Fiumi

28/06/2021 **Libertà** Pagina 15
«Il rilascio di acqua previsto dal Brugnato non basta a dissetare le...» 5

28/06/2021 **Libertà** Pagina 15
Nuovi sensori e tubi interrati per evitare perdite idriche 7

28/06/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 25 *AN.BO.*
La cooperativa Coalma diffida la Regione: «Non toccate la...» 9

28/06/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 39
«Stop al ripascimento in Sacca» 10

27/06/2021 **ilrestodelcarlino.it** *GABRIELE*
La nostra risorsa Si lavori insieme per valorizzarla 12

27/06/2021 **ilrestodelcarlino.it** *GIACOMO*
Gestione unitaria Un progetto in cui credere 13

27/06/2021 **ilrestodelcarlino.it** *Di Luca*
Fauna ittica, ecco come averne rispetto 14

ANBI Emilia Romagna

I campi hanno sete: soffrono colture e tasche

Pesante impatto dell'assenza di pioggia tra primavera e estate. Problemi per mais, barbabietole, sorgo e per le piante da frutta

di Annamaria Senni E' allarme siccità e l'agricoltura ne risente. Nel Forlivese e nel Cesenate la situazione nelle campagne appare difficile, e le coltivazioni, soprattutto quelle che hanno bisogno di elevate esigenze idriche, soffrono. Il clima torrido e il repentino passaggio da una primavera fresca a un' estate di fuoco aggravano una quadro abbastanza drammatico.

«In provincia è piovuto pochissimo da inizio anno - spiega Andrea Ferrini, vice-presidente di Coldiretti Forlì-Cesena - da gennaio ad oggi circa 200 millimetri di **acqua** su Forlì, e 150 millimetri su Cesena. Siamo abbondantemente sotto la soglia di sufficienza, la media è di 800 millimetri d' **acqua** in un anno.

La primavera è la stagione piovosa per eccellenza e quest' anno la pioggia è stata scarsa. Ora i terreni hanno sete, le falde non hanno avuto modo di rimpinguarsi, anche se nel crinale è piovuto un po' di più». A soffrire le colture estensive, in particolare mais, barbabietola da zucchero e sorgo. «Il mais ha bisogno di molta **acqua** e la conseguenza della scarsità di piogge è di avere raccolti e redditi più bassi per le aziende agricole. Problemi anche per le colture frutticole, come pesche, nettarine, albicocche e susini, a causa delle temperature elevate di questi giorni. Le piante tendono a fermare la crescita per il troppo caldo, e anche se annaffi è quasi come se innescassi un meccanismo di autodifesa». Ma la Romagna soffre di siccità già da anni e questo non è il primo anno.

La soluzione sarebbe quella di raccogliere l' **acqua** nei mesi piovosi e immagazzinarla nei laghetti, piuttosto che in altre strutture, che la rilascino durante la stagione estiva. I problemi non sono finiti. «C' è stato qualche rogo anche sul territorio Cesenate e Forlivese dovuto al caldo - dice il presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini Carlo Carli - una situazione che si può verificare in questo periodo dell' anno, determinata da temperature partite già così alte. Non c' è un vero problema di irrigazione perché è stato fatto in questi decenni un buon lavoro sul territorio grazie al **canale emiliano-romagnolo** e agli altri enti che si occupano dell' **acqua**. Certo, la situazione va tenuta monitorata». Un anno tutto sommato difficile, in cui gli agricoltori non si sono fatti mancare niente: tra gelo, grandine, cimice asiatica e altri problemi che lavorando senza un 'tetto sulla terra' possono esserci.

«E' complicato - sostiene Sauro Benvenuti, segretario di Coldiretti Cesena - e sarà ancora peggio se andiamo avanti con questo clima. Veniamo da un inverno molto mite e poco piovoso e adesso ci troviamo in emergenza idrica». «Mais, soia, pomodoro da industria, patate, orticole, viti e alberi da frutto necessitano di un apporto idrico costante - osserva Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura Emilia Romagna -. Le irrigazioni sono indispensabili nella fase di allegazione come pure nella fase di crescita del frutto. Ciò implica un aumento di costi per la distribuzione della risorsa idrica a scopo irriguo e per la gestione e manutenzione degli impianti, un aggravio di spese sempre maggiore per l' agricoltore a causa degli effetti dei cambiamenti climatici».



GAL PARMA E PIACENZA

I soci sono 32 i comuni piacentini coinvolti sono 25

In Emilia-Romagna sono presenti 6 Gal, tra cui il Gal del Ducato, costituito a maggio del 2015 con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico delle aree rurali dell'Appennino parmense e piacentino. Il nostro Gal è composto da 32 soci di natura pubblica e privata comprendenti le 6 Unioni di Comuni ricomprese nell'area, le Camere di commercio di Parma e Piacenza, che ospitano gli uffici, le associazioni di categoria, i parchi del Ducato, la Bonifica di Piacenza, strade e consorzi dei sapori. In provincia di Piacenza sono coinvolti i territori di 25 comuni: Agazzano, Bettola, Bobbio, Caminata, Castellarquato, Cerignale, Coli, Cortebruggatella, Farini, Ferriere, Gazzola, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Nibbiano, Ottono, Pecorara, Pianello, Piozzano, Pontedellolio, Travo, Vernasca, Vigolzone, Zerba, Ziano. Sono inoltre coinvolti parzialmente i territori comunali di Alseno, Borgonovo, Carpaneto e Rivergaro.



Allarme siccità per il Po

servizio video



Rottofreno aderisce al Contratto di fiume

L'auspicio è di ottenere finanziamenti per migliorare l'area in riva al Po

ROTOFRENO Rottofreno ha una zona rivierasca del Po di ridotte dimensioni e poco "vissuta". Però, insieme ad altri 50 Comuni, può "pesare" nel Contratto di fiume della media valle del Po e ottenere qualche somma per le infrastrutture. È quanto ci si attende dallo schema di accordo approvato all'unanimità dal consiglio non senza qualche scetticismo. «Facemmo le prime riunioni su questo argomento 27 anni fa - ha ricordato il vicesindaco Valerio Sartori - ma si sono visti pochi cambiamenti. Spero in un miglioramento». Il sindaco Raffaele Veneziani ha osservato che l'Unione Europea concede fondi soprattutto a grandi progetti ed ha detto: «Proviamoci». Dall'opposizione, Davide Tagliafichi ha concordato: «È vero che abbiamo una parte marginale, però potrebbe essere interessante ricavarne un gioiellino. Basterebbero anche piccole opere».

L'unanimità è stata raggiunta pure sulle variazioni al bilancio che prevedono: 8mila euro per testi scolastici, 10.675 per i test Covid alle Medie (100% dei tamponi raccolti correttamente dagli studenti e risultati tutti negativi) e 13mila per raffrescare le scuole che protrarranno le attività in estate. In fase di comunicazioni, Mara Negrati ha segnalato che il cardiologo in servizio nella Casa della salute di San Nicolò è andato in pensione e Veneziani ha risposto che si interesserà per la sostituzione. Negrati ha poi lamentato che alcuni cittadini non ottengono risposte alle missive inoltrate al Comune.

La segretaria Laura Cassi ha invitato a indirizzare le istanze al Protocollo specificando che in questo caso sono sempre evase entro 30 giorni, mentre può accadere che restino senza risposta mail inviate a singoli dirigenti o a vecchi indirizzi di posta elettronica. Tagliafichi ha poi segnalato due tombini ostruiti. **_AZ**

Rottofreno aderisce al Contratto di fiume

L'auspicio è di ottenere finanziamenti per migliorare l'area in riva al Po

«Rio Torto, da 18 anni porto sicuro per chi è in cerca accoglienza»

Gigi Fiori, fondatore del Centro che opera per l'integrazione dei ragazzi disabili, ha ricevuto il premio "Solidarietà per la vita"

Cardiologia
DOTT. GIUSEPPE GOSSI
Specialista in Cardiologia
E.E.S., Test da sforzo, Ecocardiografia, Holter/PTA
INTELLATO DIFESA DI SANIFICAZIONE CONTINUA
Via Parigi, 11 - Piacenza
Tel. 0523.24210

Centro Medico Rodda
RODDE ANASTASIA "APERTA"
TAC CON E SENZA MEZZI DI CONTRASTO
RADIOLOGIA
ECODOPPLER - ECG/ECG/ECG/ECG
VISITE SPECIALISTE
Via Verdi, 37 - Piacenza
Tel. 0523.20781 - Fax. 0523.20780
www.roddepiacenza.it

Chirurgia Plastica
DOTT. GERARDO GASPARINI
Specialista in Chirurgia Plastica
Rivieroline di Serravalle
Via Repubblica, 10 - Serravalle
Ateneo S.S. di Piacenza
Tel. 0523.73238 - Piacenza
Tel. 0523.30258 - Piacenza
www.gasparini.it

Odontoiatria
CENTRO ODONTIATRICO DEL SOGGRISO
Via S. Carlo, 10 - Piacenza
Rivoluzione generale
Chirurgia Implantare
APERTI anche la DOMENICA

Odontoiatria
ESSEMME DENTAL STUDIO
Via S. Maria, 10 - Piacenza
Implantologia e Cura Inestetica, Radiologia Odontica, Protesi, Chirurgia Plastica, Ortodonzia, Traumatologia, Sedazione Cosciente, Tecnica di anestesi
Aperti e sedazione cosciente

Odontoiatria
STUDIO DENTISTICO DOTT. LUCIO CLINI STUDIO EMBELI CLINI
Via S. Maria, 10 - Piacenza
Dott. Lucia Clini - Medica - Chirurgia, Traumatologia e Radiologia
partecipativo in Chirurgia orale presso l'Università di Modena.

Poliamulatorio
CENTRO LIBERTI POLIAMULATORIO
BIAIA DEL RIE
Via S. Maria, 10 - Piacenza
• RIABILITAZIONE • TERAPIA MANUALE • TERAPIE FISICHE • FISIOTERAPIA • ANESTESIOLOGIA ODONTICA
Patrimonio con specialisti di altissima qualifica nella cura disciplinata
Via Mazzini 10/A - Piacenza
0523.20781 - Piacenza
www.liberti.it
contatti a 0523.34761

«Il rilascio di acqua previsto dal Brugneto non basta a dissetare le nostre coltivazioni»

Allarme di Coldiretti: garantiti solo 4 dei 6 milioni di metri cubi necessari. Confagricoltura: va ricalcolato il Deflusso minimo vitale

Claudia Molinari L' agricoltura piacentina continua ad AVERE sete. Nonostante l' accordo tra le Regioni Liguria ed Emilia-Romagna, a seguito del quale venerdì 25 giugno è iniziato in anticipo il rilascio di acqua dalla diga del Brugneto, con una erogazione costante - destinata all' areale della Valtrebbia, la cui estensione è di circa undicimila ettari - di duemila litri al secondo, la situazione sembra rimanere critica. A rilevarlo è Coldiretti Piacenza, che pur manifestando soddisfazione per l' accordo, si dichiara preoccupata per «il volume d' acqua a disposizione, considerando l' effetto del caldo intenso sulle colture, il cui ciclo vegetativo per ora procede positivamente».

L' intesa tra Regioni L' accordo raggiunto dalle due Regioni - fa sapere Coldiretti Piacenza - prevede il rilascio di 2,5 milioni di metri cubi d' acqua di "storico", a cui si aggiunge una disponibilità di 1,5 milioni rilasciata in questi giorni, per un totale di 4 milioni di metri cubi d' acqua; il tutto a fronte di un territorio, quello del **bacino** del Trebbia, che esprime una domanda di circa 6 milioni di metri cubi. «Per questo - dichiara il presidente dell' associazione piacentina, Ugo Agnelli - riteniamo essenziale che avvenga no dei rilasci supplementari, aumentando il quantitativo di acqua a disposizione dell' agricoltura».

«Per il mondo agricolo - prosegue Agnelli - è imprescindibile poter contare sulla disponibilità della risorsa **idrica**, fondamentale per lo sviluppo delle produzioni di eccellenza che caratterizzano il territorio piacentino. Chiediamo quindi alla Regione Emilia-Romagna un puntuale monitoraggio della situazione, così da garantire un approvvigionamento **idrico** adeguato e coerente, a tutela dei raccolti e della redditività degli agricoltori».

«Rigidità normativa» Compie un passo indietro, invece, Confagricoltura Piacenza, richiamando per voce del suo presidente Filippo Gasparini il famoso Deflusso minimo vitale (Dmv) e sottolineando come questo parametro venga valutato in base ad indici non appropriati: «Innanzitutto, il problema - spiega l' allevatore piacentino - va fatto risalire al calcolo del Dmv, cosa che Confagricoltura Piacenza che ha fatto da sempre della questione dell' acqua una delle sue battaglie, ha sempre evidenziato. Non di

«Il rilascio di acqua previsto dal Brugneto non basta a dissetare le nostre coltivazioni»

Allarme di Coldiretti: garantiti solo 4 dei 6 milioni di metri cubi necessari. Confagricoltura: va ricalcolato il Deflusso minimo vitale

PIACENZA L' agricoltura piacentina continua ad avere sete. Nonostante l' accordo tra le Regioni Liguria ed Emilia-Romagna, a seguito del quale venerdì 25 giugno è iniziato in anticipo il rilascio di acqua dalla diga del Brugneto, con una erogazione costante - destinata all' areale della Valtrebbia, la cui estensione è di circa undicimila ettari - di duemila litri al secondo, la situazione sembra rimanere critica. A rilevarlo è Coldiretti Piacenza, che pur manifestando soddisfazione per l' accordo, si dichiara preoccupata per «il volume d' acqua a disposizione, considerando l' effetto del caldo intenso sulle colture, il cui ciclo vegetativo per ora procede positivamente».

Si aumenti il quantitativo di acqua mediante rilasci supplementari» (Agnelli, Coldiretti)

«Rigidità normativa» Compie un passo indietro, invece, Confagricoltura Piacenza, richiamando per voce del suo presidente Filippo Gasparini il famoso Deflusso minimo vitale (Dmv) e sottolineando come questo parametro venga valutato in base ad indici non appropriati: «Innanzitutto, il problema - spiega l' allevatore piacentino - va fatto risalire al calcolo del Dmv, cosa che Confagricoltura Piacenza che ha fatto da sempre della questione dell' acqua una delle sue battaglie, ha sempre evidenziato. Non di

SALUTE & MEDICINA

PROGETTO SOLLIEVO

CASA DI CURA PIACENZA Direttore Santoro prof. Marco Banna
Residenza longevità in struttura sanitaria di eccellenza - Servizi infermieristici e Assistenza medica - 24 ore 7 giorni su 7 - Servizio di Cardiologia, Fisiopatologia in sede - Assistenza di base con operatori socio-sanitari.

Via Murigi 11 - www.piacenzasalute.it - 0521 186 10 32

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE DI TACCHINI MONICA
Laborio in Tecniche Audioprotesiche Università di Parma
ESAME GRATUITO DELL' UDITO - CONVEGNAMENTO ADI AL INNALZAMENTO AUDITIVO

Via Feltrina 10 - Piacenza - Tel. 0521 20001 - Dal 10h 30h 30min
Povero cantonale - Bialla - Bialla - Piacenza 11 - 20000

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

GIUDIA ANTONELLA
Infermiera iscritta all'Ordine degli Infermieri di Piacenza
Specializzata in Neofilia, le consulenze di riabilitazione pediatrica.
Assistenza infermieristica alla persona con patologie croniche e supporto ai familiari.

Parola e servizio via Cassanese 100 - Tel. 0521 30 46 11

meno, va ripetuto ancora come la rigidità e l' appesantimento normativo che caratterizza la nostra Regione non aiuta. La novità potrebbe essere rappresentata dalle possibilità offerte dalla diga di Boschi».

Appello alla Liguria «Certamente - continua Gasparini - confidiamo nello spirito collaborativo della Regione Liguria, che anche negli scorsi anni è sempre stata sensibile alle nostre esigenze». Né il presidente di Confagricoltura Piacenza rinuncia a sottolineare come oggi più che mai resti attuale il tema della necessità di invasare l' acqua nei momenti in cui cade copiosa dal cielo.

Boeri (Cia): niente sprechi «I cambiamenti climatici - fa eco il presidente di Cia Piacenza, Franco Boeri - portano notevoli sfasamenti nell' andamento delle piogge. In realtà, però, la quantità d' acqua che complessivamente cade nelle nostre regioni sarebbe sufficiente alle nostre esigenze: per questo è importante che non venga sprecata e che si provveda a trattenerla con invasi adeguati».

Nuovi sensori e tubi interrati per evitare perdite idriche

Si usano tecnologie sempre più sofisticate per irrigare «Ecco l'ultima frontiera»

È la tecnologia la grande alleata dell'agricoltura moderna: se i filoni in cui viene utilizzata sono tanti, quello dell' **irrigazione** è uno dei più interessanti.

Tra le soluzioni per irrigare più interessanti e collaudate da tempo, vi è senz'altro la microirrigazione, ossia l' **irrigazione** che si affida alla manichetta: la tecnica - che è stata ormai molto studiata - offre una maggiore efficienza rispetto all' **irrigazione** tradizionale (maggior produzione per metro cubi di acqua impiegato) e si caratterizza anche per una riduzione degli impatti "sociali" dell' **irrigazione** (meno problemi sulle strade, nessuna difficoltà in condizioni di vento).

Pomodoro e mais «In provincia di Piacenza - spiega Davide Devoti, agronomo del Consorzio agrario Terrepadane, la cooperativa che ha fatto scuola su questa tecnica a livello europeo - la microirrigazione e la fertirrigazione (ossia la microirrigazione, abbinata alla concimazione della coltura, ndr) rap Esempio di Irrigazione a goccia presentano ormai da più di 20 anni una realtà molto affermata per il pomodoro da industria, che viene irrigato sul nostro territorio in questo modo per oltre il 90 per cento dell' ettaro (poco meno di 12mila ettari). Negli ultimi 10 anni questa tecnica si sta diffondendo notevolmente anche sul mais, per il quale si stanno registrando notevoli incrementi».

Costi e ambiente L' agronomo continua spiegando che gli sviluppi attuali di questa tecnica - ossia sensori molto sensibili che razionalizzano ancora maggiormente l' impiego dell' acqua, lavorando sui singoli appezzamenti - sta migliorando sempre più la sua valenza in termini di **sostenibilità**: «Attraverso tecnologie sempre più sofisticate e precise - dice Devoti - oggi l' **irrigazione** rientra a pieno titolo nella cosiddetta agricoltura di precisione, ossia un modo di fare agricoltura che utilizza tutti i mezzi di produzione, e l' acqua è uno di questi, in modo mirato e razionale, in un' ottica di **sostenibilità**, di rispetto dell' ambiente, ma anche di minimizzazione dei costi e di economia circolare».

«Meno acqua e plastica» In questa scia si inserisce la subirrigazione, l' ultima frontiera tecnologica per l' **irrigazione**: «La subirrigazione - spiega ancora Devoti - è una tecnica che si basa sull' installazione di un impianto poliennale interrato di circa 50 centimetri. In questo modo, vengono azzerate le perdite e l'

LIBERTÀ | Lunedì 28 giugno 2021

Piacenza e provincia / 15

Si irrigano i campi con sensori e tubi interrati in questo modo il giugno torrido. (1) - (2) - (3) - (4) - (5) - (6) - (7) - (8) - (9) - (10) - (11) - (12) - (13) - (14) - (15) - (16) - (17) - (18) - (19) - (20) - (21) - (22) - (23) - (24) - (25) - (26) - (27) - (28) - (29) - (30) - (31) - (32) - (33) - (34) - (35) - (36) - (37) - (38) - (39) - (40) - (41) - (42) - (43) - (44) - (45) - (46) - (47) - (48) - (49) - (50) - (51) - (52) - (53) - (54) - (55) - (56) - (57) - (58) - (59) - (60) - (61) - (62) - (63) - (64) - (65) - (66) - (67) - (68) - (69) - (70) - (71) - (72) - (73) - (74) - (75) - (76) - (77) - (78) - (79) - (80) - (81) - (82) - (83) - (84) - (85) - (86) - (87) - (88) - (89) - (90) - (91) - (92) - (93) - (94) - (95) - (96) - (97) - (98) - (99) - (100)

«Il rilascio di acqua previsto dal Brugno non basta a dissetare le nostre coltivazioni»

Alarme di Coldiretti: garantiti solo 4 dei 6 milioni di metri cubi necessari. Confrangicatura: va ricalcolato il Deflusso minimo vitale

Chiusura tra Regione e Consorzio Agrario

Allegria nei mercati: Coglie un buon indizio, ma il mercato è ancora in bilico

Appello alla Regione

Progetti di sviluppo

Salute & Medicina

CASA DI CURA PIACENZA

PROGETTO SOLLIEVO

PROGETTO UOIRE DI TACCHINI MONICA

ESAME GRATUITO UOIRE - CONVEGNATA ADI E INAL

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

GIULIA ANTONELLA

irrigazione acquisisce la massima efficienza (nessuna perdita per evaporazione). Inoltre, si riduce anche l'impiego di plastica, perché la manichetta, che comunque viene sempre riciclata, rimane interrata per più di 10 anni; così come si riducono anche i passaggi in campo con il trattore per metterla a dimora, con conseguente risparmio economico e di lavoro». _Clamol.

La cooperativa Coalma diffida la Regione: «Non toccate la Sacca»

Goro. La cooperativa di allevatori di vongole Coalma non ci sta e diffida la Regione a portare avanti nuovi interventi in Sacca. Il motivo? «Se non si possono dare nuove concessioni perché si aspettano studi antropici sulle condizioni dello specchio d'acqua, allora al momento non si possono nemmeno portare avanti lavori di **ripascimento** e quanto altro». presa di posizione «Io non ci sto più - tuona Rino Conventi -. Qui c'è gente che si sveglia al mattino e tira acqua al suo mulino. Hanno detto che l'Università degli Studi di Ferrara sta portando avanti studi ben precisi? Bene, aspettiamo di capire cosa dicono gli esperti senza toccare nulla nel frattempo. Altrimenti tra qualche mese poi diranno che la colpa è dei lavori o altre cose simili». E i dubbi però riguardano anche il lavoro di Unife: «Mi sono informato e magari, anzi certamente, sbaglio io ma non ho trovato nulla in itinere sulla Sacca di Goro. Ora, non ci possiamo spostare da dove siamo perché l'equilibrio dell'ecosistema potrebbe venir meno, tutto al momento può essere elemento di disturbo».

Coalma non ha speso solo parole, ma preparato e inviato i documenti alle autorità preposte. «Se vogliamo giocare, facciamo a carte scoperte. Perché per noi questo non è un gioco ma è la nostra vita e certe risposte meritano tutta la serietà che un caso del genere richiede».

--An.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Stop al ripascimento in Sacca»

La coop Coalmo attraverso Rino Conventi chiede il blocco delle autorizzazioni: «Cambia l'idro-dinamismo»

GORO «Stop al rilascio di autorizzazioni per il ripascimento dei fondali nella Sacca (foto di archivio)».

Più che una richiesta, è una vera e propria diffida, quella che il referente della cooperativa Co.Al.Mo. Rino Conventi rivolge al responsabile del Servizio pesca della Regione. Le motivazioni sono contenute nella lettera che lo stesso Conventi ha inviato all'ufficio e nella quale vengono evidenziate tutte le criticità che sono emerse nel tempo.

«L'ormai ventennale esperienza - afferma - ha evidenziato come interventi spot di ripascimento dei fondali non rivestano carattere di reale miglioramento dell'ecosistema. Spesso, aree di media produttività, ma con tirante d'acqua importante, dopo essere state riposate con uno strato di 50-60 centimetri di sabbia non hanno sempre migliorato la produzione, ma certamente hanno comportato una mutazione dell'idro-dinamismo (il movimento dell'acqua in Sacca, ndr) di una vasta area ai margini dell'intervento stesso». In sostanza, ciò che viene riferito da Conventi è che il ripascimento a macchia di leopardo, formato da dossi, avvallamenti sommersi diventati loro malgrado concessioni di quegli acquacoltori che non ritengono di operare per il ripascimento.

Una corsa sfrenata alla sabbatura della concessione priva di alcun controllo generale sull'effettiva portata di ogni singolo fenomeno, all'interno del delicato equilibrio dell'habitat della Sacca, sostengono dalla Co.Al.Mo.

, la quale teme che a questa situazione possano essere legati anche fenomeni di moria di vongole. E per questo ha informato l'Ausl (settembre 2018) per sollecitare un approfondimento.

Dunque, è questa la ragione che ha indotto la cooperativa a diffidare il Servizio regionale al rilascio di autorizzazioni per nuovi ripascimenti, richieste dalle imprese, «e precauzionalmente di sospendere le autorizzazioni già rilasciate nelle more della predisposizione di un master-plan generale della Sacca di Goro, che tenga conto, oltre che dello status quo e delle eventuali opere necessarie a migliorare l'idro-dinamismo nell'area, dell'esito sia dello studio che il Servizio commissionerà a Unife, sia di quello precedente previsto dalle ultime tre deliberazioni della giunta regionale che vietano temporaneamente il rilascio di nuove concessioni nella Sacca di Goro». Uno studio che, sostiene Conventi, è atteso ormai da cinque anni e che dovrebbe verificare la vocazione all'acquacoltura di tutte le zone della Sacca di Goro, ritardato «per via di una serie di interventi legati ai fondi europei Life. Valerio Franzoni ©



RIPRODUZIONE RISERVATA.

La nostra risorsa Si lavori insieme per valorizzarla

Gabriele Meluzzi* In un corsivo di sei mesi fa relativo a Fontanelice scrissi che la Valle del Santerno è un territorio bellissimo e ricco. Il fiume Santerno è indubbiamente una delle nostre maggiori risorse. Essere i custodi di un fiume non è semplice. Richiede agli amministratori la capacità di esprimere una visione d'insieme per un sistema complesso, affrontando al contempo temi difficili di carattere sovralocale e problemi specifici, e richiede ai cittadini lo sforzo di comprendere questa complessità, di farla propria, per essere parte consapevole e attiva di un processo. Il Santerno è natura (abitata da piante, animali e uomini), è paesaggio, è una risorsa idrica fondamentale, è uno spazio pubblico diffuso luogo di svago e socialità, scenario di attività ricreative e culturali, e molto altro. Custodire il fiume, attività che prevede sia conservazione e manutenzione sia sviluppo e promozione, significa tenere insieme tutto ciò. In questa logica uno dei temi che considero fondamentali, e che sovente passa in secondo piano, riguarda la gestione delle acque. La possibilità di fronteggiare le piene, di conservare l'acqua necessaria all'irrigazione dei campi, di pensare paesaggi adattabili ai mutamenti delle condizioni. Temi che, nel nostro piccolo, anche a Fontanelice, abbiamo cercato di affrontare nel convegno di apertura della Fiera Agricola 2019. Al contrario è facile mettere in primo piano la promozione territoriale ed il turismo forse perché più 'semplici' da affrontare o forse perché, in questo periodo storico, aspetti più in vista del sistema fiume. La prossima domenica, ad esempio, avrà luogo 'Il suono dell'alba', concerto sulle rive del Santerno, a cui la Giunta tiene particolarmente. Questo nella logica di promuovere attività culturali a Fontanelice valorizzando, anche attraverso una diversa lettura di luoghi familiari, gli elementi territoriali identitari principali. È chiaro, dobbiamo rispettare e valorizzare il Santerno, ognuno per la sua parte, per il bene di tutti. *Sindaco di Fontanelice © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the website interface for 'il Resto del Carlino IMOLA'. At the top, there is a navigation bar with 'ON' logo, 'EURO 2020', 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', and 'LEGGI'. Below this is the main header with the site title 'il Resto del Carlino IMOLA'. A secondary navigation bar lists categories: 'FAMIGLIA DISTRUTTA', 'SAMAN', 'VESTITO DA SPOSA', 'TROMBA D'ARIA', 'VARIANTE DELTA', 'COVID', 'SVIENE IN CAI'. A third bar contains 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', 'EDIZIONI'. Below this is a breadcrumb trail: 'Cronaca di Imola > Cosa Fare > Sport'. The main content area shows the breadcrumb 'Home > Imola > Cronaca > La Nostra Risorsa Si Lavori...' and the article title 'IL FUTURO DEL SANTERNO1'.

GABRIELE

Gestione unitaria Un progetto in cui credere

Giacomo Buganè* Il Santerno è un corso d'acqua appenninico le cui modalità di gestione sono - obiettivamente - ferme ai tempi preunitari. La parte montana ricade nella Regione (già Granducato di) Toscana; il corso medio è ricompreso nel comprensori imolese, mentre il tratto terminale in Provincia (già Legazione di) Ravenna. Una gestione unitaria del 'torrente Santerno' è lontana dal... Giacomo Buganè* Il Santerno è un corso d'acqua appenninico le cui modalità di gestione sono - obiettivamente - ferme ai tempi preunitari. La parte montana ricade nella Regione (già Granducato di) Toscana; il corso medio è ricompreso nel comprensori imolese, mentre il tratto terminale in Provincia (già Legazione di) Ravenna. Una gestione unitaria del 'torrente Santerno' è lontana dal concretizzarsi. Tanti soggetti, tante visioni in gioco. Un tentativo di pervenire ad un Contratto di Fiume ha interessato solo il tratto centrale (da Castel del Rio a Imola, Mordano escluso). Finito in 'secca' nel 2017 . L'auspicio è il riavvio del progetto. Ultimamente la realizzazione della ciclopista sembrava avesse risvegliato interesse. Non è così. Investe solo la parte ritrale del corpo idrico. Eppure il Fiume ha grandi potenzialità, per la rilevanza economica

delle risorse ecosistemiche - inesprese - che racchiude. GeoL@b, già dall'anno 2000 ha avviato attività sistematiche di monitoraggio della qualità dell'acqua, dell'ambiente fluviale, e del bacino territoriale. Gestisce e implementa una banca dati dedicata che può essere utilizzata come base conoscitiva. Le Scuole Superiori e Medie della Vallata sono gli attori che sistematicamente analizzano i dati , li validano e li archiviano. Se lo stallo causato dal Covid 19 verrà superato, i programmi prevedono l'attivazione di un laboratorio di idrobiologia e chimica delle acque fluenti presso la sede di Borgo Tossignano dell'Ente Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Aula didattica-Laboratorio già attrezzato e pronto. Vi potranno operare, accanto agli Istituti Scolastici, ARPAE, Università, Enti di Ricerca. Quel che si auspica è la realizzazione di una cabina di regia che operi nell'ambito tracciato dalla Direttiva Europea sulle acque e permetta una gestione condivisa, coinvolgente, conviviale del Torrente. Per mettere a valore il patrimonio scientifico, culturale, economico delle Comunità rivierasche. *GeoL@b - Associazione di Promozione Sociale



EURO 2020 METEO GUIDA TV SPECIALI ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

il Resto del Carlino
IMOLA

ANNEGATI NEL PO BOLLETTINO COVID MARCHE FAMIGLIA DISTRUTTA SAMAN VESTITO DA SPOSA TROMBA D'ARIA SVIENE IN CAMPO SARA PEDRI

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI

Cronaca di Imola Cosa Fare Sport

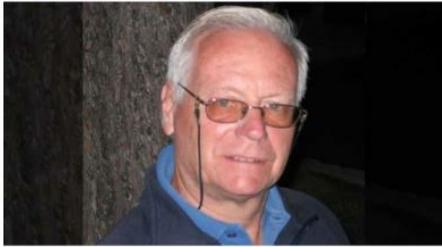
Home > Imola > Cronaca > Gestione Unitaria Un Progetto In...

IL FUTURO DEL SANTERNO3 Pubblicato il 27 giugno 2021

Gestione unitaria Un progetto in cui credere

di GIACOMO

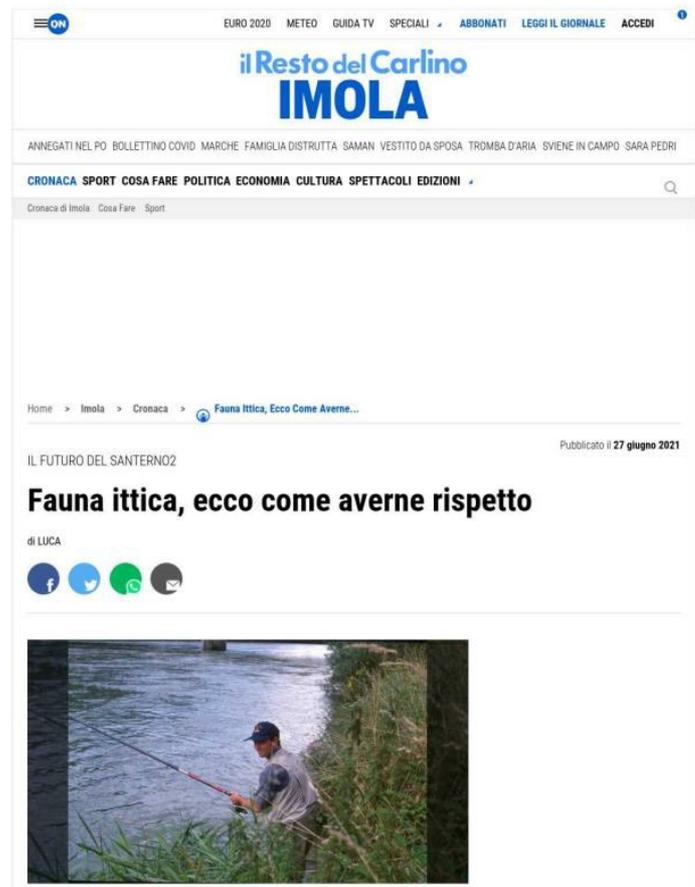




GIACOMO

Fauna ittica, ecco come averne rispetto

Luca Zavaglia* La pratica del 'Catch and Release' inizia a diffondersi sempre maggiormente fra i pescatori e le vengono ormai dedicati tratti di pesca 'No-Kill' su vari fiumi in Italia ed all'estero, come è avvenuto anche nel Santerno, dove sono identificati dalle 'Zone a Regime Speciale di pesca - a rilascio... Luca Zavaglia* La pratica del 'Catch and Release' inizia a diffondersi sempre maggiormente fra i pescatori e le vengono ormai dedicati tratti di pesca 'No-Kill' su vari fiumi in Italia ed all'estero, come è avvenuto anche nel Santerno, dove sono identificati dalle 'Zone a Regime Speciale di pesca - a rilascio obbligatorio'. 'Catch and Release' significa letteralmente cattura e rilascia, ovvero è la pratica di catturare un pesce e di rilasciarlo velocemente e delicatamente, evitando che questa cattura ne provochi la morte. E' una pratica di pesca applicabile a tutte le tecniche, ma più efficace in quelle in cui l'amo rimane in prossimità della bocca del pesce catturato, dove in genere non provoca danni. Questa pratica di pesca si traduce in un approccio gestionale attraverso l'istituzione di tratti di pesca 'No-Kill' che tradotto significa 'Non Uccidere', ovvero dove il pescato deve essere rilasciato immediatamente. Il successo gestionale di questi tratti è possibile solo alle condizioni che il pesce sopravviva alle catture, possa crescere di taglia, raggiunga la maturità sessuale e garantisca nel tempo molti anni di riproduzione. I tratti correttamente gestiti si ripopolano naturalmente di pesci di grossa taglia e grandi quantità di pesci delle taglie inferiori che si diffondono nelle zone vicine. Nel Santerno sono presenti diversi tratti di pesca a rilascio obbligatorio ad Imola, Borgo Tossignano ed a Castel del Rio. Per informazioni è possibile consultare il Calendario di pesca della Provincia di Bologna 20202021 - sul sito della Regione Emilia Romagna. *Catch and release Imola - pescatori a mosca



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'il Resto del Carlino IMOLA'. The page header includes navigation links like 'EURO 2020', 'METEO', 'GUIDA TV', 'SPECIALI', 'ABBONATI', 'LEGGI IL GIORNALE', and 'ACCEDI'. Below the header, there are categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', and 'SPETTACOLI EDIZIONI'. The article title is 'Fauna ittica, ecco come averne rispetto' by Luca. Below the title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, WhatsApp, and Email. A photograph shows a person fishing in a river.

Di Luca